

Camera dei Deputati

**Legislatura 11**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00221**  
presentata da **VITI VINCENZO** il **03/06/1993** nella seduta numero **191**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
TANCREDI ANTONIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	06/03/1993
ASTORI GIANFRANCO	DEMOCRATICO CRISTIANO	06/03/1993
PACIULLO GIOVANNI	DEMOCRATICO CRISTIANO	06/03/1993
CECERE TIBERIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	06/03/1993
GALBIATI DOMENICO	DEMOCRATICO CRISTIANO	06/03/1993
MOIOLI VIGANO' MARIA	DEMOCRATICO CRISTIANO	06/03/1993

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 03/06/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

ASSISTENTI SOCIALI, CORSI DI LAUREA, ISTRUZIONE, ISTRUZIONE UNIVERSITARIA, RISCATTO A FINI ASSICURATIVI O PREVIDENZIALI, SCIENZE SOCIALI, TITOLI ACCADEMICI

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

MINISTERO DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, L 1990 0341, DPR 1987 0014, DPR 1990 0280, DM 1985 05 30

**TESTO ATTO**

La VII Commissione, tenuto conto che la formazione degli assistenti sociali è definitivamente collocata in ambito universitario a seguito del decreto ministeriale n. 162 del 1982, e del decreto ministeriale 30 maggio 1985, e che è stato riconosciuto il valore abilitante ai diplomi conseguiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 14 del 1987 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 28 del 1990; atteso che la professione di assistente sociale è l'unica a godere di tale riconoscimento normativo e che sentenze di Corte costituzionale consentono il riscatto, ai fini previdenziali e di quiescenza, degli anni di studio relativi al conseguimento del titolo universitario; constatato che è stato istituito l'ordinamento della professione degli assistenti sociali e il relativo albo; rilevato che durante la X legislatura è stato approvato un atto di indirizzo sottoscritto da varie forze politiche teso a favorire l'istituzione di un corso di laurea specifico in scienze sociali; rilevato che anche durante l'XI legislatura è stato approvato un atto di indirizzo scritto da più forze politiche teso all'istituzione di un corso di laurea in scienze sociali; valutato che diversificate normative attribuiscono alla professione un mandato sociale nei confronti di problematiche della collettività sempre più complesso e delicato; ritenuto che le esigenze e i bisogni sociali emergenti, per la loro progressiva complessità, richiedono livelli più elevati di preparazione culturale e competenze professionali sempre più specifiche; vista la legge n. 341 del 1990, di riforma degli ordinamenti didattici; letta la relazione della Commissione nazionale istituita con decreto ministeriale del 15 marzo 1991, che prevede l'istituzione di un corso di laurea specifico in servizio sociale; tenuto conto delle reiterate istanze del gruppo professionale degli assistenti sociali di pervenire ad uno specifico corso di laurea al fine di meglio completare il proprio iter formativo e di evitare di disperdere il patrimonio di cultura e di esperienza accumulati in cinquant'anni di consolidata attività professionale, nonché delineate possibilità di ricerca scientifica e approfondimento sulle tematiche di interesse anche in riferimento alle metodiche e alle tecniche di prevenzione e di interventi e all'approccio manageriale nell'organizzazione dei servizi; considerato che l'istituzione di un corso di laurea in sequenza (diploma universitario e diploma di laurea) specifico in scienze sociali "applicative", consentendo il completamento della formazione culturale degli assistenti sociali, in maniera omogenea sul territorio nazionale, non può che riflettersi positivamente sui livelli qualitativi dei servizi; valutato che l'inserimento del diploma universitario, attualmente in discussione in più corsi di laurea preesistenti e disomogenei sul territorio nazionale, non è confacente alle aspettative della categoria e alle esigenze dei servizi a favore della collettività ma può addirittura avere risvolti negativi per le possibilità di formazione, tali da configurarsi in uno spreco di risorse, impegno il Governo: ad assumere ogni opportuna iniziativa al fine di pervenire all'accensione di un corso di laurea in scienze sociali applicative, affinché possa essere conseguito in maniera omogenea sul territorio nazionale un livello più elevato di formazione culturale e scientifico da parte degli assistenti sociali anche nell'interesse della produttività dei servizi sociali, pubblici e privati, a favore della collettività. (7-00221)